

I Comunisti si scagliano contro il Governo. Non accettano l'astensione

I Comunisti, politicamente morti e sepolti, ogni tanto risorgono e lo fanno per attaccare chi ha regolarmente vinto le elezioni.

In vista dell'**8-9 giugno** prossimi, le **sinistre antagoniste** spingono sul **Referendum Cittadinanza** ed attaccano il **Governo Meloni**.

Il Coordinatore Nazionale Giovani Comunisti, **Paolo Bertolozzi**, e il Responsabile Nazionale Lavoro Giovani Comunisti, **Auro Bizzoni**, hanno firmato un manifesto dal titolo ***“Il governo Meloni invita all’astensione. E questo doveva essere il governo voce del popolo?”***.

Intanto va detto che **il voto è un diritto che hanno tutti i cittadini italiani** e, al contempo, va spiegato che **l’astensione è un’opzione possibile**, contemplata dalle norme e **liberamente esercitabile**.

Per Bertolozzi e Bizzoni ***“la compagine di governo (salvo Noi Moderati, che invita a votare NO) si è schierata per l’astensione su referendum su lavoro e cittadinanza dell’8 e 9 giugno”***. **Scelta legittima da parte della politica partitica** che, in **piena adesione alla Costituzione**, può dire ciò che vuole, come vuole.

Per i due ***“pezzi da 90”*** del **“Partito per la Rifondazione Comunista”** ***“il punto non sta sulla partecipazione o meno al voto, quanto invece sul contenuto dei referendum, che porterebbero ad un sensibile miglioramento della condizione di lavoratori e lavoratrici nel nostro paese”***.

Landini (CGIL) e Giorgia Meloni

La questione dell’astensione – va detto con sincerità – è legata più al tema Cittadinanza che a quello del Lavoro. Gli italiani, specie quelli che hanno votato un **Governo di Destra**, sono **stufi di tutti questi immigrati**, dell’**immigrazione criminale** e del peso che questa ha sul **bilancio dello Stato**.

Su questo **“Rifondazione Comunista”** pare aver compreso e, infatti, ha scritto: ***“Non siamo stupiti ovviamente anche dall’astensione sul tema della cittadinanza, date le posizioni conclamate di tutto l’arco governativo (seppur con i distinguo di Forza Italia sullo ius scholae)”***.

Quelle che Bertolozzi e Bizzoni chiamano ***“posizioni conclamate di tutto l’arco governativo”*** sono le **idee della stragrande maggioranza del Paese che è stanco, stufo e sfinito da un’orda incontrollata ed ingestita di immigrati** che fanno il bello e il cattivo tempo, praticamente incontrastati.

Ma nulla. Dalle parti del partito bolscevico il problema è che ***“la chiamata all’astensione di quei politici che dovrebbero rappresentare tutta la nazione e non solo quella parte che li ha votati, rappresenta un ulteriore smacco alla nostra democrazia”***.

Ognuno, quando si tratta del voto, decide in scienza e coscienza.

Come giornalisti, oltre a fare cronaca, possiamo usare qualche battuta per stemperare un po’ il clima e ricordare che ***“nella cabina elettorale Dio ti vede. Stalin no”***.

Al di là di come la si pensi, il Cittadino decide da se stesso e non si fa influenzare da questo o quel partito. **Ci sono elettori di “Forza Italia” che andranno a votare “NO” al Referendum Cittadinanza e elettori della “Lega” che voteranno “SI” ai quesiti sul Lavoro.**

Il bello della democrazia è che ognuno, nel rispetto della legge, può fare quello che vuole, anche e soprattutto nell’urna.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 31/05/2025

Salvato in PDF in data: 21/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/politica/elezioni/comunisti-astensione/31/05/2025/>